

Corno Grande Vetta Centrale versante nord

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 64a			via Gualerzi
g 64b			spigolo ovest
g 64c			Direttissima
g 64ca			var. d'attacco
agg			Penombra
g 64d			via Consiglio - Morandi
agg			Ost politik
g 64e			via dei pulpiti
g 64f			Curbatt
g 64g			camino Sivitilli
g 64h			cresta ENE

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

				anno	svi	dist	diff	mx
g 64a	NO	via Gualerzi	Orlando Gualerzi - Giovanni Acitelli	1892	450	200	PD-	II+
g 64b	O	spigolo ovest	Andrea Bafile - Domenico Antonelli	1946	50		AD-	IV-
g 64c	NO	Direttissima	Bruno Marsili - Bernardino Giardetti	1932	150		D+	V
g 64ca		var. d'attacco	Antonio Giancola - Livia Cesari	1932				IV-
AGG	NO	Penombra	Roberto Iannilli - Andrea Troiani	2000	255		D+	V
g 64d	NO	via Consiglio - Morandi	Paolo Consiglio - Bruno Morandi	1955	150		AD-	IV-
AGG	NO	Ost politik	Roberto Iannilli - Enrico Pastori	1999	220		TD-	V+
g 64e	NO	via dei pulpiti	Antonio Giancola - Domenico D'Armi	1934	170		TD	VI
g 64f	NO	Curbatt	Giulio Bianchi - Bruno Petazzi (Taran)	1982	185		TD	VI
g 64g	NO	camino Sivitilli	Ernesto Sivitilli - Antonio Giancola - Terigi Gizzoni - Antonio Panza - Manlio Sartorelli - Armando Trentini - Marino Trinetti	1928	200		PD+	
g 64h	ENE	cresta ENE					I	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
via Gualerzi		Ripetuta
spigolo ovest		
Direttissima		
via dei pulpiti		Ripetuta

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
via Gualerzi				
spigolo ovest				DISCESA, 1959: Franco Cravino
Direttissima			1968	Alfredo Mallucci - Giorgio Mallucci
via dei pulpiti		sol	1978	Giampiero Di Federico

Corno Grande Vetta Centrale parete nord-ovest (Penombra)

Roberto Iannilli e Andrea Troiani, 25 giugno 2000. Sale per diedri incrociando la *Direttissima* (it. 64c). Roccia a tratti friabile, a eccezione dell'ultimo tiro (il più impegnativo). I chiodi usati sono rimasti in parete, portare dadi e una serie di friends medio-grandi. Sviluppo: 255 m. Difficoltà: D+, con passaggi fino a V.

Si salgono 30 m c. di zoccolo fino a entrare in un *diedro-canale* dove attacca anche la *Direttissima*, salire su un terrazzino alla base di un diedro sulla sinistra del *diedro-canale*.

Salire il diedro (inizio friabile), uscire su terrazza inclinata dove si sosta con dadi alla base di un diedro evidente (40 m, IV+, dadi).

Superare il diedro e uscire per roccette sulla *via Gualerzi* (it. 64a), spostarsi un pò a destra e sostare su un'ampia cengia con un ch. della *Gualerzi* e un dado (50 m, III+).

Salire in verticale in direzione di una scaglia staccata e sostare poco sotto con dado e cordino lasciato (35 m, III+).

Non salire la scaglia ma passare alla sua sinistra (ch. alla base), continuare per una fessura a sinistra (V, friend e dado) e sostare su un terrazzino sotto una placchetta con dado e cordino lasciato (40 m).

Spostarsi ancora a sinistra, superare una scaglia friabile (IV) e continuare per diedro-camino (IV-) fino a sostare alla base di un diedro verticale con dado e cless. con cordino (35 m).

Salire il diedro che esce poco sotto la vetta (30 m, V sost.; friend e cordino lasciato; questo tiro era stato probabilmente già salito).

Corno Grande Vetta Centrale per la parete Nord-Ovest (Ost politik)

Roberto Iannilli e Enrico Pastori, 27 giugno 1999. Sale il diedrone a destra dello sperone salito dalla *via Consiglio-Morandi* (it. 64d), in parte già percorso dalla *Direttissima* (it. 64c), attrezzato da doppie di dubbia praticità. Roccia buona in basso, meno sui gradoni centrali. Portare dadi, friends e qualche ch. Sviluppo: 220 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino al V+.

Attacco sotto la verticale calata dalla vetta, per la sinistra di due fessure parallele (su quella di destra due chiodi piuttosto antichi).

Salire la fessura fino a un terrazzo (30 m, V+, friends e dadi, sosta con 2 ch., tolti).

Superare la parete a destra della fessura che si trova a destra della sosta e uscire sulla *via Gualerzi* (it. 64a), dove è possibile sostare su spit di calata alla base dello sperone o su ch. tolto (40 m, V-, poi III+, ch. tolto).

Superare salti, poi deviare a sinistra, salire a fianco dello sperone per diedri a volte detritici (50 m, IV, sosta con dado e friend).

Proseguire dritti fino a un terrazzino con ancoraggio per doppia (20 m, III+, sosta con ch. della doppia e friend).

Salire sulla destra di una scaglia staccata e superare una breve fessurina (passo V+, friend), non continuare per la fessura ma traversare a sinistra per cengetta e proseguire dritti (40 m, sosta con cordino su spuntone).

Di un caminone a sinistra prendere il ramo sinistro (nel destro la *Direttissima*) e uscire in vetta (45 m, III+, sosta con spuntone).

Consigliamo ai ripetitori di salire il bel diedro sopra l'ultima sosta, logica uscita della via, a torto inteso come già salito.

Tempo impiegato dai primi salitori: ore 3.30.

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992

64e (*Via dei pulpiti*): la solitaria invernale di Giampiero Di Federico è del 1978, non del 1979.

Valutazioni secondo Tonino Palermi ed Enrico Bernieri: TD+ la valutazione complessiva.

1° tiro: V passo V+ 2° tiro: V e VI 3° tiro: V sost. su roccia friabile

tiro dal 2° terrazzo: fessura di uscita V+ sost. tiro finale: V sost. su roccia friabile

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992

64g (*camino Sivitilli*): sembra di difficoltà superiore a quanto indicato: non PD+ ma forse AD+

